

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 06 DEL 5.2.2014

Sesto punto all'O.d.G.: "Conferimento della cittadinanza onoraria ai bambini nati in Italia, figli di genitori stranieri residenti nel Comune di Ortona. Iniziativa a sostegno di un percorso di sensibilizzazione sul diritto di cittadinanza. Recepimento di proposta della Giunta Comunale. Provvedimenti"

PRESIDENTE:

Relaziona l'Assessore al Sociale Gianluca Coletti.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Con questa Deliberazione il Comune di Ortona va a unirsi ai circa 250 Comuni italiani che hanno deliberato un'iniziativa del genere.

Quando abbiamo proposto in Giunta questa iniziativa il 30 di ottobre eravamo anche tra i primissimi Comuni in Abruzzo a portare avanti un'iniziativa del genere, ci risulta che solo L'Aquila lo scorso 6 gennaio in Consiglio Comunale ha conferito la cittadinanza onoraria ai bambini figli di immigrati.

Si tratta sostanzialmente con questa proposta di deliberazione, *in considerazione della proposta che abbiamo fatto in Giunta il 30 ottobre 2013 con la Delibera 212, di approvare l'iniziativa di conferire... (continua lettura)* è in sintesi il contenuto della proposta che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale.

Ci tengo a sottolineare che la nostra comunità e per essa il centro di documentazione interculturale, il servizio immigrati che abbiamo istituito ormai da 10 anni e che in questi ultimi anni è stato ulteriormente potenziato, le cui attività sono diventate ormai modello per come vengono gestite e per come vengono erogati i nostri servizi, dicevo ormai da tempo la nostra comunità è diventata un modello anche a livello di Prefettura, di Ministero per come si possa costruire un realtà cittadina capace non solo di accogliere le famiglie, in particolare le generazioni più giovani che vengono a realizzare il loro sogno di vita nel nostro paese, ma soprattutto ad integrare in termini di rapporti e di confronto quotidiano con questi cittadini e a interagire e crescere insieme a queste comunità.

Sapete che ad Ortona ci sono le rappresentanze di circa una cinquantina di nazionalità diverse, quindi è un mondo variegato e con questa iniziativa riconosciamo a queste persone, soprattutto ai più giovani che nascono ad Ortona, che di fatto sono ortonesi a tutti gli effetti, ma che potranno acquisire la cittadinanza italiana almeno stante l'attuale quadro normativo che sapete essere oggetto di diverse proposte parlamentari di modifica, al compimento del 18mo anno di età, decorsi un tot numero di anni, al verificarsi di determinate condizioni di legge che noi riteniamo debbano invece essere superate queste condizioni con il semplice concetto che chi nasce nella città di Ortona è ortonese a tutti gli effetti.

Per cui si tratta di una iniziativa del tutto simbolica ovviamente che attualmente non ha un valore di legge, che serve a sensibilizzare e a promuovere i diritti dell'infanzia, in particolare dell'infanzia dei bambini che vengono da lontano, attraverso questa consegna di un gesto, la consegna di un atto simbolico quale cittadinanza onoraria a questi bambini che sono nati nel nostro Comune.

Dicevo che il valore simbolico è elevatissimo perché di fatto noi stiamo riconoscendo a tutti i bambini che sono cittadini italiani e ortonesi a prescindere dalla provenienza dei loro genitori.

Quindi di recente ci sono state pronunce in tal senso anche del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ci sono state già iniziative del genere in tutto il paese, Comuni come Milano, Torino, Bologna, Napoli, Crotone quindi dal nord al sud Italia, sono tanti i Comuni che hanno già adottato iniziative del genere.

Quindi concludo dicendo che con questo atto la città di Ortona, quindi rappresentata da voi Consiglieri Comunali e quindi dalla massima assise cittadina, riconosce a quei tantissimi bambini che sono stranieri per la legge ma che sono italiani di fatto perché nati sul nostro territorio, riconosce un diritto di cittadinanza ai bambini che nascono da genitori italiani sul nostro territorio.

Sono bambini, ragazzi e ragazze pienamente integrati sul nostro territorio grazie anche al lavoro sia delle famiglie ortonesi che delle famiglie che arrivano nella nostra comunità, che a tutti gli effetti dopo essere nati nella nostra città frequentano le nostre scuole, vivono la nostra città e poi possono acquisire ufficialmente la cittadinanza al compimento del 18mo anno di età.

Per cui è una iniziativa dall'alto valore simbolico che però ci inserisce tra quei Comuni che promuovono e vogliono spingere ulteriormente il legislatore nazionale, che ha la competenza in materia, a pronunciarsi definitivamente sul riconoscimento del cosiddetto ius soli con il diritto di cittadinanza per chi nasce nella nostra Italia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Castiglione.

CASTIGLIONE:

Logicamente per coerenza perché dobbiamo riconoscere che questo è un segnale importante che la città di Ortona dà, quindi va elogiata come iniziativa, come ha detto l'Assessore, siamo il 240mo Comune e l'unico Comune abruzzese che ha aderito all'iniziativa è stato L'Aquila su proposta però del Centrodestra.

È un riconoscimento simbolico però ha un significato importante perché è chiaro che se un bambino nasce ad Ortona se non è ortonese che è?

I genitori possono essere di qualsiasi nazionalità ma se noi facciamo questa riflessione, un bambino che nasce ad Ortona se ritroviamo un bambino nel cassonetto quel bambino è ortonese, viene registrato come cittadino italiano, se nasce invece da due genitori stranieri ma che ormai da anni sono in Italia non è ortonese.

Però ci ricordiamo che è ortonese quando poi questi 80.000 bambini nati da genitori stranieri solo nel 2012 sono utili per salvare le nostre scuole, per salvare certe strutture, per salvare posti di lavoro.

Allora se noi facciamo questa riflessione perché molte scuole, non solo in Abruzzo ma anche nella nostra città ma in tutta Italia, sopravvivono proprio per la presenza di questi bambini che devono avere gli stessi diritti dei figli di italiani.

Allora ben vengano queste iniziative perché serve a sensibilizzare poi il governo centrale a rivedere un pochino quella che è la Bossi-Fini.

Però questa è anche l'occasione... Gianluca io non ti sento mai dire una parola verso quello che hai trovato... (Intervento f.m.) no, proprio non ti esce, io dicevo "mo esce, mo lo dice, mo lo dice" niente, è più forte di lui, ma perché?

Io non ho difficoltà a dire "è una bella iniziativa", ve lo dico, stasera quante volte ve l'ho detto? L'ho detto parecchie volte ma lo dico sempre perché quando una cosa è buona è buona, quando una cosa è sbagliata è sbagliata a prescindere dal colore politico.

Però non mi puoi dire che oggi hai scoperto di avere un modello, Ortona è un modello di inclusione sociale dal 2002, dal 2002 e voi – e questo lo devi riconoscere – per 10/12 anni non avete mai condiviso una iniziativa messa in atto dalle Amministrazioni precedenti che miravano proprio a promuovere le politiche di integrazioni sociali.

Se oggi hai potuto... (Intervento f.m.) ...il primo sportello immigrati aperto, nel 2003 si è creato il centro servizi immigrati, nel 2006 – io questo l'ho dovuto scrivere perché sono dati di fatto e lo dico per chi ha lavorato in questi anni – nel 2006 è nato il centro di documentazione e promozione interculturale.

Ma voglio ricordare il protocollo che abbiamo fatto con il Ministero degli Interni per le domande di ricongiungimento, primo Comune, primo centro immigrati che ha collaborato con la Prefettura di Chieti.

Per non parlare poi della Carta dei Valori che abbiamo fatto nel 2010, il progetto “Segni Migranti” se avete visto, se andate in giro per Ortona nelle strade più importanti della nostra città vedete delle belle targhe dove parla, appunto, di questo progetto.

Quei disegni che vedete lì sono crittogrammi realizzati da persone immigrate di tutte le età dove hanno rappresentato i loro sentimenti, le loro aspettative, le loro delusioni e questo l'abbiamo fatto, l'hanno fatto gli operatori dell'Ente d'ambito del centro servizi immigrati, è un onore per la nostra città.

Questa è inclusione! Oggi mi vieni a dire “negli ultimi anno modello”, non è vero, questa è una bugia perché noi siamo modello... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Patrizio Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Patrizio prova l'altro microfono ma penso che siano tutti.

MARINO:

Intanto volevo dire che sono favorevole a questa proposta perché... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

(Intervento f.m.) Patrizio Marino ha presentato un Emendamento dove chiede...

(Intervento f.m.) L'Emendamento è allegato alla Delibera, ora (parola non chiara) il microfono e lo leggo. *Legge Emendamento.*

Poniamo a votazione l'Emendamento che vi leggo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

All'unanimità.

Votiamo la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

All'unanimità.

Adesso c'è un O.d.G. della Consigliera Schiazza che vi leggo. *Legge O.d.G.*

Pongo in votazione l'O.d.G.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

All'unanimità.

C'è un ulteriore O.d.G. della Consigliera Di Sipio che vi leggo. *Legge O.d.G.*

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.
All'unanimità.
Chiede la parola il Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO:

Si tratta di una comunicazione di prelievo dal fondo di riserva iscritto nel Bilancio 2013 di cui si prelevano le seguenti somme: 38.000 euro a valere sulla quota vincolata dello stesso ad integrazione dei capitoli di spesa 2116, per gli interventi sugli edifici comunali per 19.000 euro e 9766 per gli interventi sulla rete stradale comunale per altrettanti 19.000 euro, quindi in totale 38.000 euro.

Invece un'altra somma di 27.574,45 euro a valere sulla quota non vincolata ad integrazione di capitolo di spesa 1640 per interessi passivi su anticipazione di Tesoreria.

Quindi delibera di prendere atto della comunicazione, come descritta in premessa, dell'utilizzo di fondo di riserva disposto con Deliberazione della Giunta Municipale n. 232 del 13.12.2013 e n. 264 del 31.12.2013 avente ad oggetto rispettivamente "prelevamento dal fondo di riserva" e "prelevamento dal fondo di riserva esercizio finanziario 2013". Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. L'ultimo punto all'O.d.G., come avevamo detto prima, a questo... (Intervento f.m.) chiedo scusa, prego sulle comunicazioni.

CASTIGLIONE:

Ringrazio il Sindaco per averci messo a conoscenza di questo prelievo, ma noi fino a questa sera non sapevamo nulla... (Intervento f.m.) ho capito, siccome c'era questo punto aggiuntivo penso che dovevamo...

PRESIDENTE:

Allora la notifica vi è arrivata a tutti, nel primo Consiglio Comunale utile deve essere fatta la comunicazione, questo è il primo Consiglio Comunale utile.

CASTIGLIONE:

Ho capito, quindi noi non dobbiamo avere nessun documento in merito? (Intervento f.m.) ok.

PRESIDENTE:

Io mi riferivo ovviamente ai lavori del Consiglio poi la Giunta può sempre decidere di comunicare diversamente.

CASTIGLIONE:

Siccome è prassi dobbiamo quasi elemosinare i documenti, le Commissioni non si fanno, va bene adesso ho imparato un'altra cosa. Grazie.